ASSOCIAZIONE LUCANA DI SALERNO
FOGLIO – NOTIZIE MAGGIO/GIUGNO 2013
(Approfondimenti su alcune delle attività proposte)

Sabato 4 – Domenica 5 Maggio: Escursione a Raito
La motivazione dei due giorni consecutivi è giustificata dal fatto che, per motivi organizzativi, l'Azienda Agrituristica, a pranzo, non può ospitare più di 20-25 persone per volta. Pertanto, i partecipanti a questa iniziativa, saranno divisi in due gruppi in ordine di prenotazione. La località sarà raggiunta con le macchine . La partenza sarà concordata con Nino Vitale, unitamente alla sistemazione nelle auto per coloro che non dispongono di mezzo proprio.
La quota di partecipazione è di 22.00 a persona, tutto compreso.

Venerdì 10 Maggio: Pomeriggio a Napoli
L'ora della partenza vi sarà comunicata dal referente Nino Vitale. Per i partecipanti il pullman effettuerà le fermate solite, lungo l'asse viario della città. **La quota di partecipazione è di 22 Euro a persona,** escluso il costo della pizza dell'eventuale cena.

Venerdì 17 Maggio: Caffè Letterario. Incontro con l'autore. Presentazione del libro "Cercando la vita", di Dino Rosa. Relatori: Avv. Paolo Carbone, Isp. Ambrogio Ietto.

La vicenda autobiografica da cui scaturisce "Cercando la vita", di Dino Rosa, giornalista potentino, è drammatica e intensa: un terribile incidente di moto di un ragazzo nel pieno degli anni, dopo un rilassante e piacevole pomeriggio al mare con gli amici. Un incidente causato dalla velleità di sfiorare il limite, di sentire il brivido del pericolo, di far salire l'adrenalina oltre qualsiasi soglia naturale. Pagata a duro prezzo. Operazioni che si susseguono, protesi, riabilitazione e una faticosa ed incessante sfida con la propria volontà e la propria frustrazione. Momento di autentico panico per i familiari, in particolare la madre, dinnanzi ad una situazione che i medici danno per spacciata. Solo con lotte, sacrifici, imposizioni, a poco a poco la speranza si fa strada, sorretta da un'autentica voglia di vivere, di riuscire, di tornare alla normalità.

Sabato 18 Maggio: Escursione a Campinola di Tramonti (Salerno)

A Campinola di Tramonti (Salerno), a 450 metri d'altitudine fra le alture dell'immediato entroterra della Costa d'Amalfi, si trova l'Orto botanico sperimentale **"Il Giardino segreto dell'Anima**", con una superficie di circa 3000 metri quadrati, disposti su 8 terrazze degradanti: un piccolo agrumeto; un roseto con oltre 300 specie, varietà e ibridi; piante aromatiche ed officinali, collezioni di ortensie, spiraee, ibischi, emerocallis, lillà, magnolie, oleandri, ginestre, lantane, camelie, glicini, bignonie, succulente; alberi da frutto (anche di antiche varietà); l'orto, le viti e molto altro. Un **giardino** poco visibile dall'esterno, quindi quasi volutamente **"segreto"**, protetto dalle siepi miste, che vive essenzialmente delle emozioni all'interno di se stesso; **dell'anima,** per la ricreazione interiore personale, che inebria lo spirito e trasmette emozioni.

Il programma comprende un aperitivo fra il profumo del ricco agrumeto, una visita della chiesa fra opere d'arte e il bellissimo organo del 1729, con un **intrattenimento musicale di Anastasia Palladino** ed un raffinato **pranzo presso il Ristorante " Antichi Sapori ". Quota di partecipazione € 35.00 a persona.**

Domenica 19 Maggio: Gita Sociale a Melfi (Potenza) per la "Festa dello Spirito Santo

Festa sacra e folkloristica con corteo storico in costumi d'epoca. E' una delle feste più antiche della regione ed è collegata allo storico evento del 1528 ricordato come la **"Pasqua di sangue".** Melfi, nella contesa fra l'esercito francese e quello spagnolo, per il possesso del Regno di Napoli, e assediata dalle truppe del francese Lautrec, fu costretta a soccombere. La popolazione si rifugiò nel Vùlture, nella Selva del Spirito Santo, e rientrò in città il giorno della Pentecoste, allorquando fu liberata dagli spagnoli.

La leggenda di Ronca Battista Cerone

Cerone era un uomo possente, molto alto e molto forte; di mestiere faceva il bottaio e spesso si recava sul monte Vùlture munito della sua ronca per procurarsi la legna da lavorare. Infatti, era abile boscaiolo e sapeva usare con maestria la ronca per tagliare rami ed alberi. Ricorreva l'anno 1528. A Melfi regnava Giovanni III della famiglia Caracciolo quando i francesi, guidati da due grandi condottieri, scelti direttamente da Francesco I, tali Lautrec e Navarro, provenienti da Venosa, cinsero d'assedio la città di Melfi le cui mura fortificate, a causa dell'utilizzo dell'artiglieria, furono abbattute. Entrando nella città i francesi trovarono un duro ostacolo nella persona di **Battista Cerone**, il quale con la sua **ronca,** nell'omonima via a lui intitolata, fece una vera strage di francesi. La tradizione racconta che oltre 300 soldati perirono sotto i colpi della sua ronca ma, come altri circa 3000 melfitani, venne poi sopraffatto e ucciso.

Il Corteo storico

Nel corteo, preceduto da cavalieri con armature spagnole e da semplici cittadini che vogliono partecipare con i propri cavalli, prendono posto numerose sfilate in abiti tradizionali dell'epoca, con sbandieratori, tamburieri che, con il loro rullio, danno il tempo di marcia ai partecipanti alla processione. Sfilano, inoltre, i gonfaloni delle porte della città e la statua dello Spirito Santo che viene trasportata su un carro trainato da due buoi.
Durante la sfilata si susseguono numerose esibizioni dei vari gruppi di sbandieratori giungono da diversi luoghi dell'Italia e per tutta la giornata nella città si susseguono numerose manifestazioni.

Domenica 26 Maggio:
Escursione, via mare da Marina di Camerota (Salerno) a Baia degli Infreschi
Programma

Partenza dal porto di Marina di Camerota alle ore 9:00. Visita guidata delle grotte. Sosta per il bagno e pranzo in una delle spiaggette della costa con spaghetti al tonno, frittura di pesce, acqua e vino.
Quota di partecipazione: da 35 a 40.00 Euro a persona , tutto compreso.

Le Grotte marine

Solcando uno splendido mare e costeggiando tutta la costa del Parco Nazionale del Cilento, entreremo nelle splendide cale e calette, dove troveremo le più spettacolari grotte marine della nostra costa e dove i marinai, con i loro racconti, vi faranno navigare nella storia e nella leggenda della nostra terra e del nostro mare. Dopo aver attraversato tutta la costa vi faranno sostare per un bagno in un' incantevole spiaggetta dove il mare assume i colori più vari.

Grotta degli Innamorati

I vecchi marinari raccontano che quando due ragazzi desiderosi di formare una propria famiglia erano ostacolati per un qualche motivo dai genitori, scappavano insieme e raggiungevano la prima grotta abitabile via mare,appunto questa detta degli Innamorati. Al loro ritorno, non più di qualche giorno dopo, era celebrato il matrimonio riparatore.

Cala Monte di Luna

Sovrastata dal monte omonimo, il suo nome gli è stato dato probabilmente dal fatto che, vista dal paese, la luna sembra sorgere da questo monte . Un'altra ipotesi e che, da lontano, sembra di vedere la sagoma della luna intagliata nella roccia.

Grotta di Cala Fortuna o Grotta Azzurra

Nella selvaggia Cala Fortuna, direttamente sotto la ripidissima costa a strapiombo sul mare, troviamo la Grotta Azzurra che deve il suo nome principalmente al mirabile effetto prodotto dall'azzurro proveniente dal fondale marino e alla luce del sole penetrante da una piccola apertura situata nella grotta stessa a livello del mare.Visitabile con la barca.

Grotta del Toro

Tale grotta prende nome da uno scoglio presente all'interno di essa somigliante ad una testa di toro . Allontanandoci, il "toro" pare che stia riposando tranquillo nella sua stalla.

Grotta delle Noglie

Caratterizzata da stalattiti a forma di salcicce dette localmente: "noglie" Essa si apre nella costiera poco prima del porto naturale degli Infreschi Direttamente sul mare a circa tre metri d'altezza, è formata da due ellissi allungate e disposte vicine per uno dei due lati più lunghi. Scavi archeologici hanno evidenziato la presenza di due orizzonti culturali diversi: uno superiore all'età del bronzo poggiato su di un interessantissimo pavimento ottenuto stendendo uno strato di ciottoli marini , piccole pietre e frammenti di coccio su carboni incandescenti per poi cuocere così uno stato di argilla spalmato sopra successivamente. Le dimensioni sono di m 3.20 x 2.85 con spessore di pochi centimetri.. Per far venire il piano di calpestio orizzontale, gli abitanti della grotta avevano usato più strati dove ce n'era bisogno, inoltre, presentava ai lati due focolari. L'altro ricchissimo di molluschi marini e con strumenti litici di epoca mesozoica.

La Tonnara degli Infreschi

Il tonno antenato di quello che arriva sulle nostre tavole era ben conosciuto in tutto il Mediterraneo fin dal Paleolitico. I Micenei nella seconda metà del secondo millennio avanti cristo erano abili pescatori e costruivano tonnare fisse lungo le rotte di migrazione di pesci . In molti centri costieri dell'occidente punico era praticata la pesca dei grandi pelagici e, dove la produzione era consistente sorgevano grandi impianti di salagione.

Porto Infreschi

Porticciolo di origine naturale molto noto al turismo nazionale e internazionale, fiore all'occhiello della costa cilentana, Porto Infreschi è meta di ogni escursione via mare . Il suo nome è associato alla freschezza delle acque sorgive situate nel luogo. In epoca romana il suo nome era Anphorisca perché lì era cavata l'argilla per la fabbricazione dei manufatti fittili, la cui produzione è ancora rinomata . Divenne Anfresca ,nel XVII secolo ,sulle carte nautiche, Infreschi ,oggi. Questo luogo viene anche indicato come l'Antica Pixus. Nel 600 poi, divenne proprietà del marchese di Camerata in cui fece costruire un frantoio con magazzino e taverna annessi. Qui troviamo la Torre del Frontone e la piccola cappella di S. Lazzaro

Venerdì 14 Giugno: Incontro culturale - Serata dedicata al Prof. Franco Pastore
Presentazione del libro di poesie: "Il Profumo d'Ermione" con la proiezione di Video-liriche ed intermezzi poetico-musicali.

"Un sogno ad occhi aperti accende la fantasia, con la magia di una favola, la tua…la mia"
Sono alcuni versi tratti dalla poesia **"Il Profumo d'Ermione"** che dà il titolo all'ultimo libro di poesie di **Franco Pastore**, nel quale ha evocato il nome classico dato da D'Annunzio alla donna amata. ***"Ermione è il Panta Rei che è in ognuno di noi. La ricerca del nuovo, del domani, l'ansia del futuro; è natura, passione, vita, amore dell'umanità, della vita che si rinnova"***. Le 35 poesie scritte da Franco Pastore interagiscono con i **disegni del M° Gaetano Rispoli**, donne stilizzate alla ricerca di una propria dimensione, di una collocazione, di un percorso, di una guida.
"Emozione", "Come un sogno che muore", "La Mimosa", "Ananes", un canto ellenico di straordinaria dolcezza: sono solo alcuni dei titoli delle liriche di Pastore, un poeta innamorato dell'amore. La poesia che ama di più, è ***"Come le foglie"***: ***"C'è la similitudine tra la vita dell'uomo e le foglie. Come le foglie, l'uomo è sbattuto dal vento della vita e vorrebbe afferrarsi a qualcosa che non trova".*** **Una poesia è dedicata alla terra lucana: *"La Lucania*, *mi piace, dice Pastore. E'una terra che ha i sapori di un tempo, dove c'è gente che riesce a superare le difficoltà della vita con tenacia e dove le donne curano le ferite della vita con l'amore".***
La prefazione del libro di Franco Pastore è stata affidata al Prof. **Luigi Crescimbene** mentre l'Introduzione è stata curata dal Prof. **Don Flaiano Calenda**, che ha disgelato l'interiorità poetica di Pastore: ***"Il Profumo d'Ermione" è la voce di un'epoca, il respiro di un ricambio generazionale. Il segreto della poesia di Pastore è nel dolore per quello che non sarà mai, per la perdita di quell'innocenza primordiale che teneva in vita quel bambino che, in ogni uomo, giocava con l'estro e con la sua voglia di vivere"***. **(Recensione di Nello Palumbo)**

FRANCO PASTORE Commediografo e drammaturgo
Franco Pastore è nato a San Valentino Torio (Salerno).
La sua sensibilità lo porta, fin da giovanissimo, a scrivere racconti, poesie ed articoli che vengono pubblicati su giornali locali. Nel 1972, inizia la sua collaborazione con lo scrittore **Arnaldo Di Matteo**, scrivendo racconti ed articoli sul periodico **"Verso il 2000".** L'anno successivo, entra a far parte dell'**Equipe del Varo**, una galleria d'arte di **Vito Giocoli** e sostenuta dal giornalista napoletano **Saverio Natale**, che lo veicolano verso la critica d'arte. Alla metà degli anni settanta conosce **Domenico Rea e Franco Angrisano**. Sarà Rea, presso la Camera di Commercio di Salerno a presentare alla stampa il libro di estetica morale **"Il Vangelo di Matteo",** che Pastore scrive nel 1979 con **Liana Annarumma.** Franco Angrisano lo presenta ad **Eduardo De Filippo** nel periodo in cui l'attore recitava nella sua compagnia e fu allora che in esso si rafforzò l'amore per il teatro.

Intanto, conosceva Lucia Apicella di Cava (Mamma Lucia), per la quale pubblicava una serie di racconti, raccolti poi nel libro **" Mamma Lucia ed altre novelle".** Dopo il suo primo romanzo **"L'ira del Sud",** del 1983, con nota autografa di **Nilde Iotti,** scrive, per Franco Angrisano **"La moglie dell'oste",** ispirata alla XII novella de **"Il Novellino",** di **Tommaso Guardati, detto Masuccio Salernitano**, cui segue **"Terra amara",** sul problema del capora-lato nel sud. Negli anni novanta, scrive **"All'ombra del Cervati"** una raccolta di liriche e **"Fabellae".** Sono gli anni in cui inizia un dialogo stretto con il teatro, grazie alla disponibilità dell'auditorium del Centro Sociale paganese ed all'incontro con la **compagnia teatrale "02",** diretta da **Enzo Fabbricatore**. Nascono così le commedie: **"Un giorno come un altro", "Un amore impossibile", "Una strana Famiglia".** Intensifica il suo interesse per il teatro, entra in rapporto con alcune compagnie salernitane e conosce **Gaetano Stella e Matteo Salsano**, **della compagnia di Luca De Filippo**. Con questi ultimi ripropone "La moglie dell'oste" che viene rappresentata nel 2006, al teatro dei Barbuti, nel Centro storico. Il successo dell'opera lo spinge a scrivere altre tre commedie, ispirate al Novellino del Masuccio: **"Le brache di San Griffone" , "Un vescovo una monaca ed una badessa" e "Lo papa a Roma".** Nel 2005 fonda, con il patrocinio del Comune e della Provincia di Salerno, la **rivista virtuale di lettere ed arti " Antropos in the world"** e inizia il ciclo de' **"I Signori della guerra",** ovvero **"La Saga dei Longobardi",** un insieme di cinque drammi storici, sulla Salerno longobarda e normanna, che completa il 29 gennaio del 2011.
Dopo la pubblicazione delle raccolte di racconti **"Il gusto della vita"** e di **"Ciomma**", va in scena, a Pagani, il primo dei drammi storici **"L'Adelchi"**. Fin dagli inizi del suo percorso artistico, Pastore, pur avendo acquisito una formazione classica (da Euripide ed i lirici greci, Aristofane e la commedia antica, da Omero ad Esopo e Fedro), si trova ad essere rivolto verso il presente del nostro tempo.

CHIUSURA DELL'ANNO SOCIALE
Con il 30 Giugno l'Associazione Lucana sospende le attività, che riprenderanno a Settembre, dando inizio al Nuovo Anno Sociale 2013-2014, con un programma ricco di iniziative ed un rinvigorito impegno di coesione sociale.
Come preannunciato, non è escluso che nei mesi di Luglio ed Agosto si possa organizzare qualche escursione alla quale sarete invitati a partecipare. Pertanto, coloro che usano il Computer e sono provvisti di casella di posta elettronica, sono pregati di inviare la propria Mail al Presidente.
Recapiti: Presidente (089 - 336111 / 338-9594584 / rrisolia@gmail.com);
Nino Vitale (089 – 797502 / 3334003166)

Il Presidente Rocco Risolia